ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-468 del 02/02/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Live Color s.r.l. per impianto destinato ad attività di verniciatura a polvere ed a spruzzo di metalli per conto terzi e carpenteria metallica per conto terzi ubicato in Via Chiesaccia n. 41, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-479 del 01/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana [1]

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Live Color s.r.l. per impianto destinato ad attività di verniciatura a polvere ed a spruzzo di metalli per conto terzi e carpenteria metallica per conto terzi ubicato in Via Chiesaccia n. 41, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA[2]) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Live Color s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di verniciatura a polvere ed a spruzzo di metalli per conto terzi e carpenteria metallica per conto terzi, sito a Valsamoggia, in via Chiesaccia n. 41, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
    a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
    b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Valsamoggia.
2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle

[1] Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

[2] Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente[3];
4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria[4];
5) Obbliga la Live Color s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza[5];
6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Live Color s.r.l., (C.F. e P.IVA 03232590368), con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO), via dell'Industria n. 8, e stabilimento in via Chiesaccia n. 41, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia, ha presentato, nella persona di Luca Veneri, in qualità di procuratore speciale di Live Color s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Valsamoggia in data 21/9/2019 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

[3] In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013
[4] Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265
[5] In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. del Comune di Valsamoggia, con propria nota del 30/9/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 30/9/2019 al prot. n. 149780 e confluito nella **Pratica Sinadoc 29617/2019**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 61376 del 27/4/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 77076 del 27/5/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla Live Color s.r.l. datata 23/3/2020 che esclude la presenza di scarichi di acque reflue diverse da domestiche in pubblica fognatura, e preso atto del silenzio assenso del comune di Valsamoggia relativamente a detta dichiarazione e relativamente alla matrice impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE[6] ammontano a € 1251 come di seguito specificato:

  All.A – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.03 pari a € 1251;

  All.B – impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 1/2/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali [7]

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

[6] In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

[7] Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto LIVE COLOR Srl

comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Chiesaccia n° 41

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di verniciatura a polvere e a spruzzo di metalli e carpenteria metallica conto terzi svolta dalla società LIVE COLOR Srl nello stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Chiesaccia n° 41, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società LIVE COLOR Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	12000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	30000	Nm^3/h

Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: PALLINATURA

Portata massima	5000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONI E4 – E5 - E6
PROVENIENZA: APPLICAZIONE FONDO – LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima	14000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: APPASSIMENTO FONDO - LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima	2000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ... 50 mg/Nm^3

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: FORNO ESSICCAZIONE FONDO – LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima ..... 2000 Nm^3/h
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 3 mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ... 50 mg/Nm^3

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: CAPPA USCITA FORNO ESSIC. FONDO – LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima ..... tiraggio naturale
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 3 mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ... 50 mg/Nm^3

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei valori limite di emissione prescritti, non è fissata periodicità di analisi per il punto di emissione E9 da effettuarsi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONI E10 - E11
PROVENIENZA: APPLICAZIONE VERNICE DI FINITURA–LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima ..... 14000 Nm^3/h
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 3 mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ... 50 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

EMISSIONE E12
PROVENIENZA: APPASSIMENTO FINITURA – LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima	2000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E13
PROVENIENZA: ESSICCAZIONE FINITURA – LINEA VERNICIATURA LIQUIDA

Portata massima	1000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: SABBIATURA – LINEA VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	9000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E15
PROVENIENZA: TUNNEL DI FOSFOSGRASSAGGIO - ENTRATA

Portata massima	4000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO_4)	5	mg/Nm^3

EMISSIONE E16
PROVENIENZA: TUNNEL DI FOSFOSGRASSAGGIO - USCITA

Portata massima	4000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO_4)	5	mg/Nm^3

EMISSIONE E17
PROVENIENZA: FORNO DI ASCIUGATURA

Portata massima	tiraggio	naturale
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO_4)	5	mg/Nm^3

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei valori limite di emissione prescritti, non è fissata periodicità di analisi per il punto di emissione E17 da effettuarsi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONI E18 - E19
PROVENIENZA: APPLICAZIONE FONDO – LINEA VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	12000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E20
PROVENIENZA: VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	24000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ……. 5 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: ciclone - filtro a cartucce

EMISSIONE E21
PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA – ENTRATA VELO D'ARIA
EMISSIONE E22
PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA
EMISSIONE E23
PROVENIENZA: FORNO DI COTTURA – USCITA VELO D'ARIA

Portata massima ..... tiraggio naturale
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ... 50 mg/Nm^3

EMISSIONE E24
PROVENIENZA: CABINA DI SABBIATURA CON LANCIA

Portata massima ..... 7000 Nm^3/h
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ……. 10 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E25
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE A PASSAGGIO ORIZZONTALE

Portata massima ..... 9000 Nm^3/h
Altezza minima ..... 11 m
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ……. 10 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E26
PROVENIENZA: CABINA E FORNO VERNICIATURA MANUALE LIQUIDA

Portata massima	24000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare …….	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli – filtro a carboni attivi

---

EMISSIONE E27
PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA A POLVERE CON LANCIA

Portata massima	18000	Nm^3/h
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare …….	5	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONI E28 - E29
PROVENIENZA: FORNO STATICO – VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	tiraggio	naturale
Altezza minima	11	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm^3

EMISSIONI da E2 a E8
PROVENIENZA: CALDAIE CIVILI PER RISCALDAMENTO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siamo disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- NIOSH 7908; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dell'acido fosforico;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della

norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo.

Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime di tutti i punti di emissione e comunque non oltre il 31/10/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

   Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società LIVE COLOR Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione, ad esclusione di E9 ed E17.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta LIVE COLOR Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 21/9/2019 e successive integrazioni.

- -

Pratica Sinadoc 29617/2019

Documento redatto in data 1/2/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della Live Color s.r.l. ubicato in Via Chiesaccia n. 41, Comune di Valsamoggia (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto di Imola, prot. 61376 del 27/4/2020;
2. vista la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta LIVE COLOR S.r.l;
3. visto che il Comune di Valsamoggia, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Valsamoggia in data 21/9/2019 e successive integrazioni.

- -

Pratica Sinadoc 29617/2019

Documento redatto in data 1/2/2021

SINADOC:29617/2019

Arpae- Area Autorizzazioni e Concessioni
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA
alla C.A. di Siro Albertini

Trasmessa via PEC.

Oggetto: Trasmissione parere acustico per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D. Lgs. 59/2013 della ditta LIVE COLOR S.r.l. sede produttiva di via Chiesaccia n° 41 – Crespellano Comune di Valsamoggia (BO).

Nell'ambito della richiesta di AUA della ditta LIVE COLOR S.r.l. sede produttiva di via Chiesaccia n° 41 , Crespellano Comune di Valsamoggia (BO), ci è stato richiesto parere sulla documentazione acustica prodotta dalla ditta datata 18 marzo 2020 a firma del tecnico competente in acustica ambientale Dott. Andrea Martocchia.

Dalla documentazione risulta che:

- La valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta LIVE COLOR S.r.l. è stata redatta con riferimento al nuovo stabilimento realizzato in Via Chiesaccia n° 41 Loc. Crespellano, all'interno del quale verranno trasferite tutte le lavorazioni svolte nello stabilimento sito a San Cesario (MO).
- Il ciclo produttivo svolto dalla Ditta consiste in lavori di carpenteria metallica (assemblaggio , saldatura) e verniciatura con polvere e liquida (a spruzzo) di strutture metalliche in acciaio per piattaforme aeree , cilindri e tralicci.
- Secondo la zonizzazione acustica del territorio di Crespellano l'insediamento è posto in classe acustica V . Non vi sono recettori sensibili in prossimità dell'insediamento. Sono presenti alcune abitazioni ad una distanza di circa 300 metri; tali abitazioni sono inserite in un comparto agricolo con classe acustica III.
- Tutta l'area è interessata da un elevato traffico stradale dovuto alla Via Emilia e al collegamento con il casello autostradale A1 di Valsamoggia.
- Le sorgenti di rumore collegate alla realizzazione dell' edificio di progetto e al trasferimento delle suddette attività, sono costituite dagli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, dal compressore e dal rumore proveniente dall'interno del fabbricato.
- Le lavorazioni si svolgeranno SOLO in orario DIURNO
- dai calcoli previsionali effettuati dal consulente aziendale risulterebbe il rispetto dei limiti acustici in periodo diurno a condizione che la nuova granigliatrice (impianto E25) posizionata sul lato EST, sia collocata ad una distanza di almeno 2,5 metri dal confine di proprietà .

Visto quanto sopra, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, per quanto riguarda la matrice rumore per il periodo diurno , nel rispetto dei limiti acustici fissati dalla Legge 447/95 **a condizione che: venga eseguito un collaudo acustico entro 2 mesi dall'entrata in funzione di tutti gli impianti, con particolare attenzione al rispetto dei limiti previsti dal criterio differenziale misurati al recettore sensibile (abitazione) più vicino. Si ritiene inoltre necessario che venga rispettata la prescrizione indicata dal TCA relativa al posizionamento della granigliatrice e conseguente emissione E25.**

Distinti saluti

Istruttoria tecnica redatta dal TdP Roberta Gandolfi

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(Marcello Nanetti)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.